



La Spezia, 18 giugno 2009

Quanta confusione.....

Oggi, in linea con quanto **stabilito il 15 maggio in sede di conciliazione ABI unicamente con la nostra delegazione**, si è svolto il previsto incontro con i rappresentanti di Intesa Sanpaolo e la nostra Direzione.

La delegazione della capogruppo avrebbe dovuto illustrarci la nuova struttura organizzativa che prenderà avvio in concomitanza della prossima migrazione al sistema Target.

In realtà l'**incontro** è stato **molto deludente** perché non esiste ancora un piano dettagliato sulla riorganizzazione degli uffici e sui compiti che saranno assegnati ai colleghi.

La situazione, ancora oggi, a ridosso della migrazione, risulta molto confusa. L'unica certezza che abbiamo è che, entro lunedì, saranno attivate tutte le abilitazioni tecniche per consentire il proseguo dell'attività corrente.

La struttura organizzativa della Direzione Generale a tendere, sarà la seguente: definizione di Specialisti e Addetti a diretto riporto del nostro Direttore Generale per le funzioni di Segreteria Generale, Personale, Pianificazione Commerciale, Assistenza Operativa e Crediti. Altri specialisti, sempre di supporto al Direttore Generale, saranno individuati come distaccati presso l'Area Firenze e Casse ma localizzati presso la nostra Banca.

La delegazione di Intesa Sanpaolo ha ribadito che il processo di determinazione (numeri e mansioni) delle risorse coinvolte, con la loro specifica destinazione, sarà completato nel corso del mese di luglio e ci verrà illustrato in un apposito incontro già pianificato.

Riteniamo inoltre che, a soli due giorni dalla migrazione, i colleghi abbiano il diritto di conoscere con precisione il loro ruolo e i compiti loro assegnati.

Per quel che riguarda le altre questioni ancora aperte abbiamo denunciato:

- ✓ l'**insufficiente formazione in ambito normativo** che porterà ad un primo periodo di confusione e conseguente stress per i colleghi;
- ✓ la **manca**za di **attenzione dell'azienda anche alle questioni apparentemente minime** (es. chiusura anticipata di venerdì 19 scollegata dai versamenti assegni, errore nella produzione dei nuovi timbri);
- ✓ il fatto che, a distanza di oltre un mese dalla conciliazione in ABI, un'**Azienda come Intesa Sanpaolo non sia riuscita ancora a reperire gli otto nuovi colleghi** concordati (ad oggi sono state effettuate solo 4 assunzioni);



- ✓ la **manca**za di apposite circolari sul **completamento** degli accordi di **armonizzazione** (es. gestione orari di lavoro, richieste volontarie di trasferimento, provvidenze a favore dei dipendenti);
- ✓ le **mancate** **promozioni di merito** e il **ritardo nel pagamento** del sistema incentivante 2008;
- ✓ la **mancata definizione della nuova Cassa Sanitaria** in sostituzione della nostra polizza sempre più deficitaria.

In questa situazione già caotica e difficile è arrivata l'**ennesima beffa: l'improvvisa ed unilaterale decisione della Capogruppo di portare i prestiti personali dei dipendenti di tutte le banche del Gruppo al tasso fisso del 3,5%.** Non siamo disposti ad accettare questa ulteriore provocazione e richiamiamo l'intervento delle Segreterie di Gruppo e Nazionali per costringere Intesa Sanpaolo a riportare la questione in termini di negoziazione tra le parti.

Nel caso in cui la situazione post-migrazione diventasse insostenibile convocheremo un'Assemblea Generale con la conseguente apertura di una vertenza.

Segreterie Aziendali Sindacali Cassa di Risparmio della Spezia

DIRCREDITO FD

FABI

FIBA CISL

FISAC CGIL

UILCA